

Biografie degli autori
Author biographies

Laura Andreini, professore associato in composizione architettonica e urbana all'Università degli Studi di Firenze, dal 1988 socio associato dello studio di progettazione Archea con Marco Casamonti e Giovanni Polazzi. Dal 2003 è vice direttore della rivista «Area». Tra le opere più importanti realizzate: la biblioteca di Nembro (Bergamo); la Cantina Antinori a San Casciano Val di Pesa (Firenze); il Padiglione UBPA B3-2 per l'Expo 2010; GEL, Green Energy Laboratory a Shanghai; l'ampliamento e la ristrutturazione di Perfetti Van Melle a Lainate nei pressi di Milano; CDD, Center for Disabilities a Seregno (Milano); Yanqing Expo Grape vicino a Pechino; Li Ling World Ceramic Art City in Cina; il complesso residenziale Colle Loreto a Lugano in Svizzera; il restauro e il progetto per il Magazzino dei Vini a Trieste per Eataly e il rifacimento del Mercato Centrale a La Valletta (Malta). Fra i progetti in corso d'opera si ricorda: la Forevergreen Tower e lo Stadio Nazionale dell'Albania a Tirana e la Cantina Changri a Penglai in Cina.

Laura Andreini, Associated Professor in architectural and urban planning at the architecture faculty of Florence. In 1988 she founded the Archea firm together with Marco Casamonti and Giovanni Polazzi. Since 2003 she has held the position of vice editor in chief of the «Area» magazine. The most important realized projects are: the Public Library in Nembro (Bergamo); the Antinori Winery in San Casciano Val di Pesa (Florence); the UBPA B3-2 Pavilion at World Expo 2010; GEL, Green Energy Laboratory, in Shanghai, the enlargement and renovation of the Perfetti Van Melle site in Lainate near Milan, the CDD Center for Disabilities in Seregno (Milan), the Yanqing Expo Grape near Beijing, the Li Ling World Ceramic Art City in China, the Colle Loreto residential complex in Lugano, Switzerland, and the renovation and transformation of the former Magazzino Vini in Trieste where Eataly is hosted, the renovation and refurbishment of the Central Market in La Valletta, Malta. Under construction among others, are the Forevergreen Tower and the Albanian Stadium of football game both in Tirana, Albania; the Changri-La Winery in Penglai (China).

Maria Argenti, architetto, è professore ordinario di Composizione architettonica e urbana presso la Facoltà di Ingegneria della Sapienza di Roma dove insegna Progettazione architettonica e urbana e Architettura e composizione architettonica del corso di laurea in Ingegneria edile-architettura. È membro del Collegio Docenti del dottorato in Ingegneria dell'architettura e dell'urbanistica. Le sue ricerche comprendono l'architettura contemporanea e la sua costruzione, i maestri dell'architettura italiana e l'abitare in condizioni di emergenza. Ha partecipato a numerosi concorsi di architettura nazionali e internazionali conseguendo diversi riconoscimenti. Direttore di «Rassegna di Architettura e Urbanistica» dal 2011, redattore di riviste di architettura, autore di saggi e articoli sui temi oggetto delle sue ricerche. Tra le sue pubblicazioni: *Alessandro Anselmi* (Edilstampa, Roma 2010), *Segni di architettura contemporanea* (Kappa, Roma 2005), *Kiasma museo arte contemporanea a Helsinki*. *Steven Holl* (Alinea, Firenze 2000).

Maria Argenti, architect, is Full Professor in Architectural and Urban Design from the Faculty of Engineering at the Sapienza University in Rome, where she teaches Architectural and Urban Design and Architecture and Architectural Composition for the graduate course in Building Engineering-Architecture. Her research examines contemporary architecture and its construction, the masters of Italian architecture and dwelling for emergency conditions. She has participated in numerous national and international design competitions, obtaining mentions. Member of the faculty in the PhD Program in Engineering for Architecture and Urbanism. Editor in chief of «Rassegna di Architettura e Urbanistica» since 2011, editor with various architectural journals, she is also the author of many essays and articles on contemporary architecture and the masters of Italian architecture. Her published work includes: Alessandro Anselmi (Edilstampa, Rome 2010), Segni di architettura contemporanea (Kappa, Rome 2005), Kiasma museo arte contemporanea a Helsinki. Steven Holl (Alinea, Florence 2000).

Sergio Martín Blas è architetto e professore di progettazione architettonica all'ETSAM (Universidad Politécnica de Madrid). Dottore di ricerca «Villard d'Honnecourt» (IUAV, 2007) e PhD in Architettura UPM (2011). Visiting Researcher alla TU Delft (2005), TU Berlin (2007) e Cooper Union di New York (2006, 2008). Visiting Professor alla UNR (Rosario, Argentina, 2015), PUCP (Lima, Perù, 2016) e Sapienza (Roma, 2018). Il suo lavoro di ricerca ha come oggetto i rapporti tra domesticità, architettura dell'abitare collettivo e forma urbana. Alcune delle sue pubblicazioni sono *El Pisito* 2011 («Lotus», 148, 2011), *Holanda en Madrid. Social Housing and Urban Regeneration* (Mairea Libros, Madrid 2014) e *Arquitectura de Vivienda Social en las Ciudades de Iberoamérica* («ARKINKA», 254, 2017).

Sergio Martín Blas is architect and Associated Professor of Architectural Design at ETSAM (Universidad Politécnica de Madrid). Dottore di ricerca at IUAV (2007) and PhD in Architecture at UPM (2011). Visiting Researcher at TU Delft (2005), TU Berlin (2007) and Cooper Union of New York (2006, 2008). Visiting professor at UNR (Rosario, Argentina, 2015), PUCP (Lima, Perù, 2016) and Sapienza (Rome, 2018). His research focuses on the relations between domesticity, housing architecture and urban morphology. Some of his publications are El Pisito («Lotus», 148, 2011), Holanda en Madrid. Social Housing and Urban Regeneration (Mairea Libros, Madrid 2014) and Arquitectura de Vivienda Social en las Ciudades de Iberoamérica («ARKINKA», 254, 2017).

Carlo Cellamare è docente di urbanistica presso la Sapienza Università di Roma, direttore del Centro di Ricerche CRITEVAT, direttore del Laboratorio di Studi Urbani «Territori dell'abitare», direttore della rivista «Tracce Urbane», e membro del Collegio del Dottorato in Ingegneria dell'architettura e dell'urbanistica della Sapienza Università di Roma (e referente del curriculum Tecnica urbanistica). Responsabile scientifico di diverse ricerche, a carattere nazionale e internazionale. Svolge attività di ricerca sui temi del rapporto tra urbanistica e vita quotidiana, delle pratiche urbane, dei processi di progettazione ambientale e territoriale, anche attraverso percorsi di ricerca-azione, e con una particolare attenzione all'interdisciplinarietà e ai temi della partecipazione. È promotore della rete interdisciplinare di ricerca *Tracce Urbane*. Tra le sue pubblicazioni: *Fare città. Pratiche urbane e storie di luoghi* (Elèuthera, Milano 2008), *Progettualità dell'agire urbano* (Carocci, Roma 2011), *Fuori ricordo. Abitare l'altra Roma* (Donzelli, Roma 2016).

Carlo Cellamare is Professor in Town Planning at Sapienza University of Rome, Director of the scientific centre CRITE-VAT, Director of the Laboratory of Urban Studies «Territories of Dwelling», Director of the journal of urban studies «Tracce Urbane». Member of the staff of the PhD Programme in Town Planning of Sapienza University of Rome. Scientific coordinator of several national and international researches. His research items are the study, even with an interdisciplinary approach, of the relationship between town planning and urban practices, of the relationship between everyday life dimension and the global processes of urban structure developing and growing. He has developed his researches even through research-action experiences and innovative participatory design and planning processes. Among his publications: *Fare città. Pratiche urbane e storie di luoghi (Eleuthera, Milan 2008)*, *Progettualità dell'agire urbano (Carocci, Rome 2011)*, *Fuori raccordo. Abitare l'altra Roma (Donzelli, Rome 2016)*.

Cynthia Davidson è direttore esecutivo dell'ente no profit Anyone Corporation, un think-tank di New York, che organizza conferenze, mostre, oltre che curare diverse pubblicazioni, tra cui quella della rivista «Any magazine» (1993-2000). Attualmente dirige la rivista «Log: Observations on Architecture and the Contemporary City» e la collana «Writing Architecture» per l'editore The MIT Press. Nel 2014 ha ricevuto il premio di architettura dall'American Academy of Arts and Letters per il suo eccezionale lavoro come redattrice di libri e periodici di architettura. Nel 2016 è stata co-curatrice del Padiglione USA, *The Architectural Imagination*, alla 14. Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia.

Cynthia Davidson is Executive Director of the no profit Anyone Corporation, an architecture think tank in New York City that produces conferences, publications, and exhibitions, and editor of the journal «Log: Observations on Architecture and the Contemporary City» and of the «Writing Architecture», series books (published with The MIT Press). In 2014 she received an Architecture Award from the American Academy of Arts and Letters for her outstanding work as an editor of architecture books and periodicals, and 2016 co-curated the US Pavilion exhibition, The Architectural Imagination, at the 14th Venice Architecture Biennale.

Kenneth Frampton è nato nel 1930 e si è formato in Architettura alla Architectural Association School of Architecture di Londra. Ha lavorato come architetto e storico e critico dell'architettura, e attualmente è Ware Professor of Architecture alla Graduate School of Architecture, Planning and Preservation, Columbia University, New York. Ha insegnato nelle più importanti Università e Scuole di Architettura, tra le quali il Royal College of Art di Londra, l'ETH di Zurigo, il Berlage Institute di Amsterdam, l'EPFL di Losanna e l'Accademia di Architettura di Mendrisio. È autore di *Modern Architecture and the Critical Present* (Architectural Design, London-New York 1982), *Studies in Tectonic Culture* (The MIT Press, Cambridge Mass. 1995), *American Masterworks* (Rizzoli International, New York 1995), *Le Corbusier* (Thames & Hudson, London 2001), *Labour, Work and Architecture* (Phaidon, London 2002), e di *Modern Architecture. A Critical History* (Thames & Hudson, London 2007, quarta edizione aggiornata). Ha vinto il Leone d'Oro alla carriera alla 16. Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia.

Kenneth Frampton was born in 1930 and trained as an architect at the Architectural Association School of Architecture, London. He has worked as an architect and as an architectural historian and critic, and is now Ware Professor of Architecture at the Graduate School of Architecture, Planning and Preservation, Columbia University, New York. He has taught at a number of leading institutions in the field, including the Royal College of Art in London, the ETH in Zurich, the Berlage Institute in Amsterdam, EPFL in Lausanne and the Accademia di Architettura in Mendrisio. He is the author of Modern Architecture and the Critical Present (Architectural Design, London-New York 1982), Studies in Tectonic Culture (The MIT Press, Cambridge Mass. 1995), American Masterworks (Rizzoli International, New York 1995), Le Corbusier (Thames & Hudson, London 2001), Labour, Work and Architecture (Phaidon, London 2002), and an updated fourth edition of Modern Architecture. A Critical History (Thames & Hudson, London 2007). Winner of the Golden Lion for the career of the 16th International Architecture Exhibition of the Venice Biennale.

Maria Clara Ghia, architetto, PhD in Architettura e in Filosofia, attualmente insegna Storia dell'architettura presso la Sapienza Università di Roma. Nel 2016-2017 è stata Senior Lecturer presso l'Umeå University in Svezia. Dal 2003 partecipa alle ricerche di numerosi laboratori, prende parte a convegni, è membro di Comitati Scientifici e di redazioni di riviste. Ha pubblicato articoli e libri, fra i quali *Da Roma verso il mare. Storie percorsi immagini della città moderna e contemporanea* (Gangemi, Roma 2017), *Prescrivere Liberare. Saggio su ethos e architettura* (Officina, Roma 2013). Nel 2011 ha vinto il Premio Internazionale Bruno Zevi con un saggio sul lavoro di Leonardo Ricci.

Maria Clara Ghia, Architect, PhD in Architecture and in Philosophy, she currently teaches History of Architecture at Sapienza University of Rome. In 2016-2017 she had been Senior Lecturer at the Umeå University in Sweden. Since 2003 she participates in research activities of several labs, she takes part to conferences, she is member of Scientific Committee and editorial boards of magazines. She published articles and books, such as Da Roma verso il mare. Storie percorsi immagini della città moderna e contemporanea (Gangemi, Rome 2017), Prescrivere Liberare. Saggio su ethos e architettura (Officina, Rome 2013). In 2011 she won the Bruno Zevi International Prize for an essay on the work of Leonardo Ricci.

Elizabeth Bonde Hatz è architetto, professore, scrittore, curatore e artista, lavora in Svezia e in Irlanda. Tra gli edifici da lei progettati il Kodak Headquarters and Laboratories a Göteborg, House 40 e Keno Gard a Stoccolma. Ha curato l'evento artistico irlandese *ev + a* nel 2010 e in qualità di presidente di SAR / MSA ha fondato a Stoccolma *Färgfabriken* (www.fargfabriken.se), una scena vibrante per l'arte, la società e l'architettura. Ha condotto la ricerca *Permanence and*

Recycling Space, i cui risultati sono stati esposti a Färgfabriken, a Dublino e in altre città. Elizabeth Hatz è membro della Royal Academy of Agriculture and Forestry of Sweden e di KRO e VAI (Visual Artists of Ireland); nel 2018 è stata Guest Artist presso Sitterwerk, Svizzera e nel 2019 sarà Guest Professor al Politecnico di Milano. Tra le sue pubblicazioni: *ev + a* 2010 *Matters* (2010); *Life Story* (2011); *Modality of The Visible* (2016); *Peter Märkli Drawings* (2016); *Drawing Matter; Drawings of the Week/Permanence* (2017); *Drawing Matter: Line, Light, Locus* (2018).

Elizabeth Bonde Hatz is architect, professor of Architecture, writer, curator and artist, that works in Sweden and Ireland. Her buildings include Kodak Headquarters and Laboratories in Gothenburg, House 40 and Keno Gard industrial buildings in Stockholm. She curated Ireland's art event ev + a in 2010 and as Chairman of SAR/MSA she founded Färgfabriken (www.fargfabriken.se) in Stockholm, a vibrant scene for art, society and architecture. She has led the architectural research Permanence and Recycling Space and exhibited it in Färgfabriken, in Dublin and in other cities. Elizabeth Hatz is a member of the Royal Academy of Agriculture and Forestry of Sweden and a member of KRO and VAI (Visual Artists of Ireland), in 2018 she has been Guest Artist at Sitterwerk, Switzerland and in 2019 will be Guest Professor at Milan Politechnic School of Architecture. Her publications include ev + a 2010 Matters (2010); Life Story (2011); Modality of The Visible (2016); Peter Märkli Drawings (2016); Drawing Matter; Drawings of the Week/Permanence (2017); Drawing Matter: Line, Light, Locus (2018).

Alberto Iacovoni, architetto, è membro fondatore di mao studio d'architettura, e dal 1999 al 2004 parte di Stalker/Osservatorio Nomade. Abilitato dal 2014 come professore associato in Progettazione architettonica, ha insegnato presso numerose università italiane e americane, ed è stato direttore della sede romana dell'Istituto Europeo di Design. Gli aspetti relazionali e interattivi dell'architettura, al centro del proprio lavoro come progettista, sono stati approfonditi in testi quali *Game Zone. Playgrounds Between Virtual Scenarios and Reality* (Birkhäuser, Basel 2003; trad. it. *Gamezone. Playground tra scenari virtuali e realtà*, Edilstampa, Roma 2005), *Playscape* (Libria, Melfi 2009). *Il libretto rosa di mao*, un manuale sul metodo progettuale scritto con Domenica Fiorini, è stato pubblicato da Libria nel 2016.

Alberto Iacovoni, architect, is a founding member of mao studio d'architettura and from 1999 to 2004 member of Stalker/Osservatorio Nomade. Qualified since 2014 as Associate Professor in Architectural Design, he has been teaching in several Italian and American universities, and has served as Dean of the Istituto Europeo di Design in Rome. The relational and interactive aspects of architecture which are the focus of his work as a designer, have been deepened in texts as Game Zone. Playgrounds Between Virtual Scenarios and Reality (Birkhäuser, Basel 2003), Playscape (Libria, Melfi 2009). The libretto rosa di mao, a manual on design methodology, written with Domenica Fiorini, has been published by Libria in 2016.

Tullia Iori, storica della Costruzione, è professore all'Università di Roma Tor Vergata. Dal 2011 ha guidato, con Sergio Poretti, il progetto di ricerca *SIXXI - Storia dell'ingegneria strutturale in Italia nel XX secolo*, finanziato da un Grant del Consiglio Europeo della Ricerca. Dal 2014, è coordinatore del dottorato di ricerca in Ingegneria Civile. È direttore della collana «SIXXI» pubblicata da Gangemi. Tra le pubblicazioni più recenti: la serie dei volumi *SIXXI - SIXXI 1* (2014), *SIXXI 2* (2015), *SIXXI 3* (2015), *SIXXI 4* (2017); *150 anni di storia del cemento in Italia* (Gangemi, Roma 2011); con S. Poretti, *Pier Luigi Nervi. Architettura come sfida. Roma. Ingegno e costruzione, guida alla mostra* (Electa, Milano 2010); *Pier Luigi Nervi* (Motta, Roma 2009, doppia edizione italiano e inglese); con S. Poretti, *Pier Luigi Nervi. L'Ambasciata d'Italia a Brasilia* (Electa, Milano 2008); *Il cemento armato in Italia dalle origini alla seconda guerra mondiale* (Edilstampa, Roma 2001).

Tullia Iori, construction historian, is Professor at University of Rome Tor Vergata. Since 2011 she leads, with Sergio Poretti, the research project SIXXI - Twentieth Century Structural Engineering: the Italian Contribution, funded by an ERC Advanced Grant. Since 2014 she is coordinator of the PhD program in Civil Engineering. She is the editor of the book series «SIXXI», published by Gangemi. Most recent monographs include: the series of SIXXI books - SIXXI 1 (2014), SIXXI 2 (2015), SIXXI 3 (2015), SIXXI 4 (2017); 150 anni di storia del cemento in Italia (Gangemi, Rome 2011); with S. Poretti, Pier Luigi Nervi. Architettura come sfida. Roma. Ingegno e costruzione, guida alla mostra (Electa, Milan 2010); Pier Luigi Nervi (Motta, Rome 2009, english and italian edition); with S. Poretti, Pier Luigi Nervi. L'Ambasciata d'Italia a Brasilia (Electa, Milan 2008); Il cemento armato in Italia dalle origini alla seconda guerra mondiale (Edilstampa, Rome 2001).

Gabriele Mastrigli, architetto e critico, è professore associato di Teoria e progettazione architettonica presso l'Università di Camerino, Scuola di Architettura e Design di Ascoli Piceno. Ha pubblicato tra gli altri la raccolta di saggi di Rem Koolhaas, *Junkspace* (Quodlibet, Macerata 2006; trad. fr. *Junkspace. Repenser radicalement l'espace urbain*, Payot, Paris 2011) e il volume *Superstudio. Opere 1966-1978* (Quodlibet, Macerata 2016). Nel 2008 è stato tra i curatori del Padiglione Italiano alla 11. Biennale di Architettura di Venezia. Per il museo MAXXI ha curato la mostra *Holland-Italy 10 Works of Architecture* (2007) e la retrospettiva *Superstudio 50* (2016) in occasione dei cinquant'anni della fondazione del gruppo fiorentino.

Gabriele Mastrigli is an architect and critic based in Rome. He is Associate Professor of Theory and Architectural Design at University of Camerino, School of Architecture and Design of Ascoli Piceno. He edited Rem Koolhaas' collection of essays Junkspace (Quodlibet, Macerata 2006; trad. fr. Junkspace. Repenser radicalement l'espace urbain, Payot, Paris 2011) and the volume Superstudio. Opere 1966-1978 (Quodlibet, Macerata 2016). In 2008 he was among the curators of the Italian Pavillion at the 11. Venice Biennale. For the museum MAXXI he curated the exhibition

Holland-Italy. 10 Works of Architecture (2007) and the retrospective exhibition Superstudio 50 (2016) in the occasion of the 50th anniversary of the florentine group's foundation.

Manuel Orazi nel 2007 ha conseguito il dottorato in Storia dell'architettura e della città presso la Fondazione di Studi Avanzati in Venezia (SSAV). Dal 2002 lavora come redattore e agente stampa presso la casa editrice Quodlibet di Macerata, dove si è occupato della pubblicazione e diffusione dei titoli di architettura, in particolare per la collana «Habitat». È attualmente docente presso il Dipartimento di Architettura dell'Università di Ferrara. Collabora regolarmente con le riviste «Domus», «Log», «Icon Design» e il quotidiano «Il Foglio», mentre fra le sue pubblicazioni più recenti vi sono la cura del volume di R. Venturi, D. Scott Brown, S. Izenour, *Imparare da Las Vegas. Il formalismo dimenticato della forma architettonica* (Quodlibet, Macerata 2010) e R. Koolhaas, *Études sur (ce qui s'appelait autrefois) la ville* (Payot & Rivages, Paris 2017). Insieme con Yona Friedman, nel 2015, ha inoltre pubblicato *The Dilution of Architecture* (a cura di Nader Seraj, Park Books, Zürich).

Manuel Orazi in 2007 got a PhD in History of Architecture and of Cities at the Fondazione di Studi Avanzati in Venice (SSAV). From 2002 works as editor and press agent at Quodlibet publishing house based in Macerata. He is currently visiting professor at the Dipartimento di Architettura at the University of Ferrara. He regularly collaborates with the magazines «Domus», «Log», «Icon Design» and the newspaper «Il Foglio». He recently prefaced and edited the book by Rem Koolhaas, Études sur (ce qui s'appelait autrefois) la ville (Payot & Rivages, Paris 2017). Together with Yona Friedman he also published The Dilution of Architecture (edited by Nader Seraj, Park Books, Zürich 2015).

Alessandro Rocca è architetto e professore ordinario di Progettazione architettonica presso il Dipartimento di Architettura e Studi urbani del Politecnico di Milano. È autore di numerosi libri e saggi su temi di architettura contemporanea e paesaggio. Dal 2015 è fondatore e direttore della rivista di architettura «Fuoco amico» (issuu.com/mmxipress). Recentemente ha guidato la progettazione del Cluster Cereali (costruito in Expo 2015, Milano) e del masterplan per il campus alla Bovisa, Milano (2016). Le sue pubblicazioni sono accessibili all'indirizzo: orcid.org/0000-0002-5667-4579.

Alessandro Rocca is architect MSc – PhD and Full Professor of Architectural and Urban Design at the Department of Architecture and Urban Studies (DASTU) of Politecnico di Milano. He is author and curator of several books and articles on contemporary architecture and landscape. Since 2015, he is founder and editor in chief of the architectural review «Fuoco amico» (issuu.com/mmxipress). Recently, he co-designed the Cereals Cluster at Milan (built, at Expo 2015) and led the design team for the Bovisa campus masterplan in Milan (2016); a complete list of his publications, with downloadable files, at orcid.org/0000-0002-5667-4579.

Emilia Rosmini, dottore di ricerca con una tesi in Composizione architettonica, progettista, tutor in diversi corsi di Progettazione architettonica e urbana presso la Sapienza Università di Roma, negli ultimi anni ha partecipato a concorsi internazionali, eventi di architettura, congressi e conferenze ricevendo premi e menzioni. Ha svolto attività di ricerca presso l'ETSA di Siviglia nel 2014 e l'ETSA di Madrid nel 2017, concentrandosi sul rapporto tra inclusione sociale, alloggi sperimentali e patrimonio costruito. Nel 2015 ha diretto un documentario sul patrimonio industriale romano dal titolo *Pantarei Pantanella*, selezionato in numerosi festival internazionali. Italiana di nascita, spagnola d'adozione, si muove tra Roma, Siviglia e Madrid.

Emilia Rosmini, PhD cum laude in Architectural Engineering, architectural researcher and designer, teaching assistant in different courses of Urban and Architectural design at Sapienza University of Rome, in recent years she attended international competitions, architecture events, congresses and lectures receiving prizes and mentions. She carried out research at ETSA Seville in 2013 and at ETSA Madrid in 2017, focusing on the relationship between social inclusion, experimental housing and built heritage. In 2015 she directed a documentary about roman industrial heritage entitled Pantarei Pantanella, selected in many international festivals. Italian by birth, Spanish by adoption, she moves between Rome, Seville and Madrid.

Gianpaola Spirito è architetto e ricercatrice (RTDA) presso il Dipartimento di Architettura e Progetto (DiAP), della Sapienza Università di Roma. Tra i temi di ricerca si occupa dello spazio vuoto, il progetto di trasformazione di una preesistenza e dei metodi e strumenti del progetto contemporaneo, con particolare attenzione verso l'architettura spagnola e portoghese. Tra le sue pubblicazioni *Forme del vuoto* (Gangemi, Roma 2011), *Le rovine come possibilità poetica per l'architettura contemporanea* («DCpaper», 24, 2012); *In-between places* (Quodlibet, Macerata 2015), *Penisola Iberica: restauro come trasformazione; lettura e interpretazione come metodo (1980-2014)* («Rassegna di Architettura e Urbanistica», 145, 2015); *Il Centro d'Arte Contemporanea a Cordoba di Nieto e Sobejano: un gioco di specchi e di spazi* («Rassegna di Architettura e Urbanistica», 147, 2015); *Alberto Campo Baeza* (Libria, Melfi 2017); *Francisco e Manuel Aires Mateus*, *Facoltà di Architettura a Tournai, Lovanio, Belgio* («Casabella», 879, 2017).

Gianpaola Spirito is architect and researcher (RTDA) at the Department of Architecture and Project (DiAP), Sapienza University of Rome. Among her research topics: the empty spaces, the project of transformation of a pre-existence and contemporary project's methods and tools, with particular attention to Spanish and Portuguese architecture. Among her publications: Forme del vuoto (Gangemi, Rome 2011), Le rovine come possibilità poetica per l'architettura contemporanea («DC Papers», 24, 2012); In-between places (Quodlibet, Macerata 2015), Iberian Peninsula: restoration as processing; reading and interpretation as a method (1980-2014) («Rassegna di Architettura e Urbanistica», 145, 2015), The Contemporary Art Centre in Cordoba by Nieto and Sobejano: a mirror game to shape spaces («Rassegna di Ar-

chitettura e Urbanistica», 147, 2015); Alberto Campo Baeza (*Libria, Melfi* 2017); School of Architecture at Tournai by Francisco and Manuel Aires Mateus («*Casabella*», 879, 2017).

Fabrizio Toppetti, professore associato in Composizione architettonica e urbana, è membro del Dipartimento di Architettura e Progetto (DiAP) della Sapienza Università di Roma. È direttore del master in Progettazione architettonica per il recupero dell'edilizia storica e degli spazi aperti, e membro del Collegio dei Docenti del dottorato di ricerca in Paesaggio e ambiente, presso la stessa università. Dal 2005 è nel Consiglio Direttivo Nazionale dell'ANCSA (Associazione Nazionale Centri Storico-Artistici), e dal 2008 è nel Comitato Editoriale della rivista «*Rassegna di Architettura e Urbanistica*».

Fabrizio Toppetti is Associated Professor in Architecture and Urban Design, part of the Department of Architecture and Design (DiAP), Sapienza University of Rome. He is the director of the Master program in Architectural Design for the Recovery of Building and Historic Public Spaces and he is a member of the Academic Board of the PhD in Landscape and Environment of the same university. Since 2005, he is member of the National Council of the ANCSA (National Association of Historical-Artistic Center), since 2008 he is a member of the Editorial Board of the journal «Rassegna di Architettura e Urbanistica».

Emiliano Zandri si è laureato laurea in Ingegneria dell'architettura presso la Sapienza Università di Roma con una tesi incentrata sull'*housing* partecipativo, autocostruzione e architettura spontanea a Buenos Aires. Scrive articoli per riviste digitali e libri cartacei. Nel 2016 fonda ZA², con Lorenzo Zandri, un progetto fotografico sulla ricerca architettonica, i cui risultati sono in parte pubblicati su diverse riviste d'architettura e ingegneria («*Domus*», «*Platform Architecture and Design*» ecc.). Come progettista lavora a diversi concorsi ottenendo riconoscimenti, tra cui il primo premio per «*Periferie* 2017» indetto dal MiBACT e CNAPC. Collabora con alcuni studi di ingegneria architettonica a Roma.

*Emiliano Zandri graduated in Architectural Engineering at Sapienza University of Rome discussing a thesis focus on participative housing, self-construction and spontaneous architecture in Buenos Aires. He writes articles for digital magazine and hardcopy books. He founded in 2016 ZA², with Lorenzo Zandri, a photographic project about architectural research, publishing their works on different magazines («*Domus*», «*Platform Architecture*» ecc.). As architect he works on different project and architectural competition obtaining prizes including first prize for «*Periferie* 2017». He collaborates with some architectural-engineering studios in Rome.*